

Che cos'è S.Av.E. L.ove
CuriAMO la relazione

La relazione tra genitori e figli è un diritto fondamentale. Non può essere sospeso, negato. Deve essere tutelato, anche quando la detenzione interrompe la quotidianità familiare.

S.Av.E. L.ove interviene sulla genitorialità in pausa, sostenendo e preservando il legame affettivo; costruisce una comunità educante attorno al minore, attiva reti territoriali e competenze professionali per promuovere socialità, crescita culturale e sviluppo emotivo. Attraverso spazi strutturati e attività dedicate, i figli vivono l'affettività con il genitore detenuto in modo protetto e significativo. Parallelamente, i genitori sono accompagnati in un percorso di consapevolezza del proprio ruolo educativo e della responsabilità che ne deriva.

Curare la relazione significa custodire un diritto.



ENTE CAPOFILA
Fondazione Comunità Salernitana ETS
Istituti penitenziari

Casa Circondariale “A. Caputo” di Salerno
Casa Circondariale “A. Graziano” di Avellino
ICATT di Eboli
ICAM di Lauro



AVELLINO

- **Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna**
- **Faro Odv**
- **La Casa sulla Roccia** Centro di Solidarietà Associazione di Volontariato
- **Caritas Diocesi di Avellino**
- **Demetra** Società Cooperativa sociale
- **L'approdo Service** Società Cooperativa Sociale
- **Azienda Speciale Consortile A04**

SALERNO

- **Ufficio distrettuale di Esecuzione Penale Esterna**
- **E si Prese cura di lui** Società Cooperativa Sociale
- **Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno**
- **La Tenda** Centro di Solidarietà ONLUS - ODV
- **Comunità Emmanuel ONLUS** – Associazione
- **PAIDEIA Onlus** Associazione
- **Azienda Speciale Sele Inclusioni A.S.S.I.**
- **Fondazione Caritas Salerno**
- **Migranti Senza Frontiere** ODV
- **Comune di Salerno**

CONTATTI
mail savelove@fondazionecomunitasalernitana.it
telefono 089 25.3.75
via Romualdo II Guarna, 11
84121 Salerno (SA)



un progetto selezionato da **Con I Bambini**
nell'ambito del
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Numero Progetto
2022-LIB-02125

seguici su

 

www.fondazionecomunitasalernitana.it



**LE PAROLE
CURANO.
LE PAROLE
LIBERANO**

AZIONI DENTRO LE MURA
Attività dedicate ai genitori detenuti

Ogni nucleo familiare ha una storia unica. L'incontro con un genitore detenuto richiede ascolto e costruzione di un percorso personalizzato. Dall'ascolto nasce la fiducia: un passaggio complesso ma necessario per tutelare la relazione affettiva e sostenere la crescita dei minori, anche nel contesto carcerario. I colloqui individuali e di gruppo rappresentano il cuore dell'intervento. A questi si affiancano attività di formazione e orientamento, finalizzate a rafforzare le competenze genitoriali e la capacità di gestire il rapporto di reciprocità con i figli. Gli operatori agiscono come facilitatori di relazione, creando un ponte tra la famiglia d'origine e il "mondo fuori", che continua ad agire sul percorso di crescita dei minori.



Attività in area detentiva dedicate alla relazione genitore-figlio S.Av.E. L'ove è anche tempo e spazio. Genitori e figli si ritrovano per condividere giochi, attività teatrali e laboratori creativi. Non semplici momenti di svago, ma "luoghi" educativi necessari per rafforzare o ripristinare legami momentaneamente sospesi. Nel laboratorio di scrittura creativa, le persone detenute trasformano vissuti ed emozioni in fiabe da dedicare ai figli. La parola diventa strumento di cura, la voce una connessione.



AZIONI FUORI LE MURA
Attività a sostegno del nucleo familiare per il reinserimento

La reclusione di un genitore segna profondamente la relazione con i figli. Il progetto integra azioni rivolte ai nuclei con genitore detenuto, in misura alternativa o in fase di scarcerazione. Sono previsti incontri protetti e momenti di accoglienza in permesso premio, grazie alla collaborazione con partner che mettono a disposizione luoghi idonei a garantire ai minori un incontro in un'atmosfera quanto più possibile familiare. Per i genitori dimettenti, il percorso accompagna il ripristino di una nuova quotidianità attraverso l'orientamento al lavoro e il sostegno socioeconomico e psicopedagogico. È previsto anche il

supporto al genitore che rimane a casa, spesso solo nella gestione educativa ed emotiva dei figli.

"Prenditi cura di me"
Presenza in carico personalizzata dei figli minorenni di detenuti

L'intervento definisce progetti educativi individualizzati e percorsi di accompagnamento psico-socioeducativo, inclusione scolastica ed extrascolastica, sostegno allo studio e mediazione con l'istituto frequentato. Il ruolo dei servizi sociosanitari e di tutela dei diritti dei minori, in raccordo costante con i docenti, consente di promuovere lo sviluppo personale, riducendo gli effetti della restrizione genitoriale.

Le attività in area detentiva, dedicate alla relazione genitore-figlio è anche tempo e spazio

Sono previsti tempi e spazi dove genitori e figli possono ritrovarsi e intraprendere varie attività ludiche e teatrali per rafforzare o ripristinare il loro legame. Fra le varie attività è previsto un laboratorio di scrittura creativa dove



le persone detenute impareranno a immaginare e scrivere una fiaba da dedicare ai propri figli, che la riceveranno registrata dalla voce narrante del genitore.



PRENDITI CURA DI ME
Presenza in carico personalizzata dei figli minorenni di detenuti

L'intervento definisce progetti educativi individualizzati e percorsi di accompagnamento psico-socioeducativo, inclusione scolastica ed extrascolastica, sostegno allo studio e mediazione con l'istituto frequentato.



Il ruolo dei servizi sociosanitari e di tutela dei diritti dei minori, in raccordo costante con i docenti, consente di promuovere lo sviluppo personale, riducendo gli effetti della restrizione genitoriale.

